

N. 28 del 29 giugno 2005

**OGGETTO: ODG SULLO STATO DELL'ECONOMIA NELLA MARCA TREVIGIANA**

Introduce l'argomento il Sindaco che ricorda lo stato di crisi dell'economia nel nord est, evidenziando che tali problematiche hanno poi anche una ricaduta a livello locale, venendo ad interessare gli interventi connessi al welfare locale, stante la situazione di crisi che interessa tante persone.

Dà quindi lettura dell'o.d.g, proposto, da inviare in Regione, per sollecitare ad attivare interventi per favorire il superamento dello stato di crisi.

Aperto il dibattito si hanno i seguenti interventi;

Cons. Roma: afferma che avrebbe preferito che si fosse arrivati a delle determinazioni attraverso una conferenza che investiva tutti i Comuni dell'Opitergino in modo da condividere un percorso comune; chiede perché non è stato invitato l'Assessore regionale di Comparto; osserva che non basta un o.d.g. per salvare l'economia, che dovrebbero essere condivisi progetti, programmi, iniziative.

Cons. Boer: osserva che però l'Amministrazione per tutta risposta ha aumentato l'ICI per i capannoni che certamente non rappresenta un aiuto per gli imprenditori; chiede chiarimenti sul passaggio contenuto nell'o.d.g. relativo allo scambio con la Cina; chiede, altresì, come viene applicata a Ponte di Piave la tassa raccolta rifiuti sulle attività industriali, viste le lamentele degli imprenditori, sentite a proposito di altri Comuni.

Sindaco: riferendosi alla richiesta del Cons. Roma, osserva che non ritiene che l'Assessore regionale venga a Ponte a discutere di tali problematiche; ritiene comunque buone le idee espresse dal Cons. Roma ed evidenzia che all'Amministrazione basta far sapere che anche Ponte ha dato il suo apporto.

Ass.re De Bianchi: afferma che vi è la disponibilità ad accogliere emendamenti, che ci si può impegnare per fare un convegno con i giovani industriali e si potrà invitare anche l'Assessore regionale ad un incontro, che però è importante concordare tutti nell'evidenziare il problema.

Per quanto riguarda il chiarimento richiesto dal Cons. Boer sullo scambio con la Cina, precisa che essendo un mercato che richiede prodotto di qualità, è opportuno acquistare la loro fiducia, per avere una penetrazione in quel mercato.

Per quanto riguarda la tassazione per la raccolta rifiuti, precisa che l'Azienda che produce rifiuti speciali deve smaltire, considerato che tale servizio non lo fa la SAVNO, con ditte specializzate, mentre chi non produce tale tipologia di rifiuti, smaltisce con la SAVNO.

Cons. Boer: afferma che non ritiene che occorre incentivare l'intervento in Cina, poiché si possono prendere "fregature".

Ass.re Bravo: afferma che il problema economico in esame è complesso: evidenzia che nel nord est si sconta la credenza che senza investire si può stare sempre sul mercato e fare profitto; afferma che non si può fare concorrenza alla Cina sui prezzi bassi, che invece occorre vendere i nostri prodotti di qualità sul mercato cinese; apprezza le proposte del Cons. Roma, evidenzia che però dovrebbero essere gli imprenditori a proporre iniziative; ricorda che l'o.d.g. ha il senso politico di evidenziare alla Regione la nostra riflessione.

Cons. Lorenzon Mirco: afferma che l'o.d.g. è da votare; evidenzia che la situazione in Provincia è grave anche se Ponte è meno toccato dal problema: ribadisce che il problema è ormai drammatico e che gli ammortizzatori sociali tengono sino ad un certo punto. Osserva che la Provincia, la Regione e le Organizzazioni sindacali stanno lavorando per studiare le modalità di ricollocazione nel mondo del lavoro dei lavoratori licenziati; che tale situazione di difficoltà crea problemi drammatici con un consistente calo dei consumi.

Afferma che l'Italia paga lo scotto del ritardo accumulato, e che già sulla scena mondiale anche la Cina è superata da nuovi paesi emergenti, quali l'India.

Evidenzia che ormai tutti i settori, anche quelli dei beni durevoli, sono in crisi e vi è un grave problema di ricollocazione dei lavoratori licenziati dalle Aziende in crisi.

Riferisce che convegni se ne fanno tutti i giorni su questi problemi, che però si deve intervenire a livello di politica nazionale; evidenzia, altresì, che vi è anche il problema dei lavoratori extracomunitari licenziati, che pongono problemi di delinquenza. Afferma che a livello governativo devono essere fatte le riforme necessarie per affrontare tale situazione.

Sindaco: chiede, dopo aver sentito anche le valutazioni dell'Assessore provinciale alle politiche del lavoro, di votare all'unanimità l'o.d.g., integrandolo con le precisazioni specificate dall'Ass.re De Bianchi sulla base di quanto evidenziato dal Cons. Roma.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udito l'ampio dibattito anziriportato.

Visto l'o.d.g. relativo alla problematica dello stato dell'economia della Marca Trevigiana.

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano dai n. 16 Consiglieri presenti e votanti.

## DELIBERA

1) di approvare l'allegato o.d.g. relativo allo stato dell'economia della Marca Trevigiana.

## **O.D.G. SULLO STATO DELL'ECONOMIA DELLA MARCA TREVIGIANA**

Il Consiglio Comunale di Ponte di Piave

### **PREOCCUPATO**

- della fase di rallentamento congiunturale dell'economia;
- delle previsioni per i prossimi mesi che non individuano alcun miglioramento ma anzi, un ulteriore aggravamento sia in termini di produzione industriale che di occupazione con il conseguente aumento delle ore di cassa integrazione;
- per il crollo dei consumi più grave degli ultimi dieci anni che segnala una fase di depressione economica;
- dell'aggressiva strategia industriale nel mercato interno ed internazionale della Cina, il cui costo del lavoro conferisce ai loro prodotti una competitività straordinaria;
- per il sistema di imprese trevigiano che manifesta frequenti segnali di difficoltà di fronte alla competizione globale;

Venuto a conoscenza che il Consiglio Regionale del Veneto è stato convocato in seduta straordinaria il 30 giugno per affrontare i problemi della crisi dell'economia veneta, della difesa dell'occupazione e della competitività del sistema di imprese;

### **CONSAPEVOLE**

- che in Provincia di Treviso ed in particolare nell'Opitergino-Mottense ci sono forze imprenditoriali impegnate coraggiosamente ad affrontare con capacità innovativa le sfide del mercato e lavoratori che, con il sindacato, dimostrano un grande senso di responsabilità e un ruolo propositivo;
- che attraversiamo una fase di profonda trasformazione;

### **SOLLECITA LA REGIONE VENETO**

Affinché, nella definizione della nuova strategia di politica industriale, assuma alcuni punti di riferimento quali:

- costruzione di un Patto Sociale di legislatura tra Imprenditori, Sindacato, Associazioni ed Enti locali per valorizzare al meglio le risorse del territorio;
- impegno delle istituzioni locali per una politica infrastrutturale che riduca i costi dei prodotti esterni all'azienda, realizzando le opere più importanti del Piano Strategico Provinciale;
- irreversibilità del processo d'integrazione europea, evitando la marginalizzazione dell'Italia con l'inflazione incontrollata e l'aumento del debito pubblico;
- competizione con la Cina attraverso investimenti in quel Paese per favorire l'importazione dei nostri prodotti;
- la protezione dei marchi, dei brevetti made in Italy, della tracciabilità del prodotto, della reciprocità, per la salvaguardia della nostra produzione,

- vanno coniugati con la qualità e la capacità di comprendere l'inner core dei nuovi consumatori in quanto soggetti intelligenti;
- investimenti nella ricerca e nella formazione del capitale umano;
  - favorire l'aggregazione di Imprese, Università e Centri di Ricerca attraverso una nuova cultura del pensare, agire insieme agli altri per sviluppare una imprenditoria più coesa e competitiva;
  - promozione di patnership di imprese-guida innovative che consentano alle piccole imprese, all'interno della filiera, di specializzarsi, sfruttando al massimo le potenzialità di proiezione internazionale;
  - un nuovo rapporto tra sistema del credito e delle imprese che premi la progettualità e l'innovazione.

**SI IMPEGNA A PROMUOVERE UN CONVEGNO SUL TEMA  
CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA ED IL SINDACATO**